



PETTINELLI Amilcare (Roma, 1889 – 1984)

Diplomato ragioniere, dopo un lungo servizio militare in tempo di guerra, trovò la sua via professionale nel 1924, entrando al Ministero degli Interni dove salì fino al grado di direttore di prima classe. Avvertì da sempre il vincolo con la sua città che amò esplorare in tutte le manifestazioni di vita del suo popolo e nel suo dialetto. Sue composizioni di poesia romanesca, che aveva cominciato a coltivare nel secondo dopoguerra, vennero premiate nei concorsi degli anni Cinquanta e Sessanta; ma solamente da pensionato, a partire dal 1964, egli ebbe agio di dedicarsi compiutamente alla produzione poetica e dialettale, conservando però una particolare ritrosia ad evidenziarsi in un ambiente che certo non difetta di spirito emulativo. Dava sue poesie alle riviste più popolari, ma quasi a sua insaputa gli amici curarono qualche pubblicazione in volume. Particolarmente significativo fu un terzo volumetto che presenta, ripresi con felicità di descrizione e con intuito psicologico, gli *Artigiani e venditori ambulanti di Roma*, tante figurette ritratte con arguzia e fedeltà all'originale e descritte con intuito psicologico: un grande affresco dell'animata vita di strada nella Roma di un tempo.